

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Laurea Magistrale in

BIOLOGIA

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del	BIOLOGIA
Denominazione del corso in inglese	BIOLOGY
Classe	LM-6 R Biologia
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in BIOLOGIA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	22/11/2024
Data parere nucleo	07/07/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	18/12/2015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	FOOD HEALTH AND ENVIRONMENT
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ALESSANDRIA (AL)
Sedi didattiche	ALESSANDRIA (AL)
Indirizzo internet	https://disit.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/biologia-2026-2027
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia presso il DiSIT, comprende tre curricula: AGRO-AMBIENTALE, BIOMEDICO E BIOMOLECOLARE, NUTRIZIONE. Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia è stato progettato con lo scopo di rendere più efficace l'offerta didattica, alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti. I percorsi didattici proposti si articolano in corsi di insegnamento fondamentali, che rappresentano il bagaglio culturale irrinunciabile per una approfondita comprensione della moderna biologia e in una serie di insegnamenti opzionali, che consentono agli studenti di definire un personale curriculum di studi, tenendo conto di un attento esame degli sbocchi professionali. Sono ammessi a questa laurea magistrale le/i laureate/laureati della classe L-13 Scienze Biologiche dell'Università del Piemonte Orientale. Possono altresì essere ammessi laureate/laureati di altre sedi e/o di altre classi di laurea, quanti in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, previa verifica da parte della struttura didattica di adeguati requisiti curriculari.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, di seguito CdLM, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004, dettaglia i contenuti dell'Ordinamento Didattico di riferimento e gli aspetti organizzativi del Corso stesso.
2. L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e dei doveri delle/dei Docenti e delle/degli studentesse/studenti. Contenuti del Regolamento Didattico di Corso.

Il Regolamento Didattico, in particolare, determina:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i Crediti Formativi Universitari (di seguito CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta della/dello studentessa/studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;

- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all' estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali curricula offerti alle/agli studentesse/studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi delle studentesse/degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio Magistrali;
 - q) le/i docenti del CdLM, con specifica indicazione delle/dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei DD.MM. sulla determinazione delle Classi di Laurea e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate; r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdLM;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdLM;
 - s) le forme di verifica dei crediti da acquisire e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
3. Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero delle/degli iscritte/i per ciascun anno e alle previsioni sull' utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e delle/degli studentesse/studenti iscritte/i, ai supporti e servizi a disposizione delle/degli studentesse/studenti diversamente abili, all' organizzazione dell'attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite alle studentesse/agli studenti, di norma, attraverso le stesse modalità.
4. Il Regolamento Didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il Corso è gestito dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale (CCS). Il CCS:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento modalità di impiego delle risorse finanziarie da destinare al Corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove didattiche;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione di insegnamenti e di contratti di docenza;
- e) esamina, con il supporto della Commissione Didattica funzionalmente organizzata all'interno del Corso, e approva i piani di studio;
- f) stabilisce i criteri di accesso delle/degli studentesse/studenti al CdLM, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al corso e modifiche del Regolamento Didattico;
- h) esercita tutte le altre attribuzioni che sono ad esso demandate dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dalle norme di Legge e dal Regolamento di Dipartimento, e dalle norme di Ateneo in materia di sedute degli Organi dell'Università svolte in modalità telematica.

Il CCS, per ciascun anno accademico, è composto da:

- a) tutte le/tutti i docenti titolari di insegnamento attivati presso il CdLM, in qualità di membri con diritto di voto; fanno parte del CCS le/i docenti a contratto in qualità di membri senza diritto di voto;
- b) fino a tre rappresentanti delle/degli studentesse/studenti.

Il CCS è convocato almeno tre volte l'anno o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Le sedute del Consiglio sono valide in presenza del numero legale, costituito dalla maggioranza assoluta delle/degli aventi diritto di voto detratte/i

le/gli assenti giustificati; il numero legale non può comunque essere inferiore ad un terzo degli aventi diritto di voto. In caso di mancanza o impedimento della/del Presidente, il Consiglio è convocato dal membro di cui al punto a) che gode della maggiore anzianità di servizio.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza delle/dei presenti. In caso di parità prevale il voto della/del Presidente. Il funzionamento del CCS è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento di Dipartimento e dalle norme di Ateneo in materia di sedute degli Organi dell'Università svolte in modalità telematica.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

I 120 CFU necessari per il conseguimento del titolo devono essere distribuiti coerentemente con gli ambiti disciplinari rispetto ai quali sono ripartite le varie attività formative. Il Consiglio di Corso di Studio, in armonia con tali ambiti, potrà approvare un qualsiasi piano di studio individuale.

Sono obiettivi formativi specifici del corso:

- fornire agli studenti una solida preparazione culturale nella Biologia di base e nei diversi settori della Biologia applicata allo studio ed alla gestione delle risorse naturali ed allo studio di processi fisiologici e patologici a livello molecolare, cellulare e sistemico;

- approfondire le problematiche relative alla gestione delle tecnologie esistenti e di quelle derivanti dall'innovazione scientifica nel campo della biologia applicata allo studio di sistemi cellulari, vegetali ed animali in condizioni naturali e di stress;

- approfondire la metodologia dell'indagine scientifica e la capacità critica nell'analisi di progetti di ricerca, protocolli e risultati sperimentali per la corretta effettuazione di ricerche nella biologia di base ed applicata, con particolare attenzione ad aspetti di biologia ambientale e biomedici;

- stimolare la capacità di lavorare con ampia autonomia, oltre la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando la propria e l'altrui competenza ed anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Percorso formativo: al fine di permettere un'adeguata offerta formativa, la Laurea Magistrale sarà articolata in curricula definiti dal Regolamento del Corso di Studio. I laureati nel corso di laurea magistrale della classe, indipendentemente dal curriculum, devono: avere una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe; avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati; essere in grado di lavorare con ampia autonomia. Ai fini indicati, tutti i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività formative finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo all'ambito biomolecolare.

Per conseguire la Laurea Magistrale, lo studente deve possedere obbligatoriamente la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana, preferibilmente della lingua inglese.

ART. 6 Sbocchi Professionali

I laureati magistrali in Biologia, sulla base del vigente D.P.R. numero 328/01, possono accedere agli Esami di Stato per la professione di Biologo senior, al fine di ottenere l'iscrizione alla sezione A del relativo Albo.

6.1 Sbocco

Biologo senior in Enti pubblici e privati.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
Biologo.

6.2 Funzioni

I compiti dei laureati della classe consistono:

- in attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica in area biologica;
- in attività di progettazione ed applicazione tecnologiche per la risoluzione di problemi concreti nel campo della biologia, dei principali processi patologici, della genetica, della zoologia, della botanica e dell'ecologia;

- in attività che prevedono l'applicazione delle conoscenze biologiche alla diagnostica chimico-clinica, a diagnosi e prognosi in campo ambientale e al miglioramento della qualità della vita e della salute in laboratori di ricerca e sviluppo.

La loro attività si rivolge prevalentemente a:

- enti pubblici e privati orientati alle analisi biologiche, microbiologiche, chimico-clinica e al controllo di qualità dei prodotti di origine biologica;
- società private o enti pubblici attivi nel settore del monitoraggio e recupero dell'ambiente e interessati alla conservazione del patrimonio naturale, alla lotta biologica e alla diagnosi tassonomica;
- libera professione;
- comunicazione, divulgazione e informazione scientifica, editoria scientifica.

6.3 Competenze

I laureati della classe possono svolgere attività professionali e dirigenziali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe L-13, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale, Codice ISTAT 2.3.1.1 (biologi, botanici, zoologi ed assimilati) e previo superamento di esami di ammissione al dottorato di ricerca in ambito universitario.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.3.1	Specialisti nelle scienze della vita	2.3.1.1	Biologi, botanici, zoologi e professioni assimilate	2.3.1.1.1	Biologi e professioni assimilate

ART. 7 Ambito occupazionale

Le/I laureate/i possono svolgere attività professionali e dirigenziali riconosciute dalle normative vigenti che richiama competenze tipiche della figura professionale della/del biologa/o in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per la/il laureata/o triennale della Classe L-13, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale: Codice ISTAT 2.3.1.1 (biologi, botanici, zoologi e assimilati).

Le/I laureate/i della Classe possono svolgere:

- attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica in area biologica;
- attività di progettazione e applicazione di metodologie scientifiche e tecnologiche per la risoluzione di problemi concreti nel campo della biologia, dei principali processi patologici, della genetica, della zoologia, della botanica e dell'ecologia;
- attività che prevedono l'applicazione delle conoscenze biologiche alla diagnostica chimico-clinica, a diagnosi e prognosi in campo ambientale e al miglioramento della qualità della vita e della salute;
- attività di docenza in scuole di diverso ordine e grado, dopo aver completato gli ulteriori specifici percorsi formativi. La loro attività si svolge prevalentemente in:
 - enti pubblici e privati orientati alle analisi biologiche, microbiologiche, chimico-clinica e al controllo di qualità dei prodotti di origine biologica;
 - società private o enti pubblici attivi nel settore della nutrizione e nel settore del monitoraggio e recupero dell'ambiente e interessati alla conservazione del patrimonio naturale, alla lotta biologica e alla diagnosi tassonomica;
 - laboratori di ricerca e in aziende che utilizzano tecniche di biologia cellulare, genetiche e bio-molecolari;
 - società o enti che prevedano l'esercizio della libera professione;
 - settori della comunicazione, divulgazione e informazione scientifica, editoria scientifica;
 - Università ed Enti di ricerca.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale i laureati per la Classe L-13 Scienze biologiche ex DM 270/2004 e per la Classe 12 ex DM 509/1999. Possono altresì essere ammessi laureati in possesso di un titolo afferente ad altre classi di laurea o conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, se i suddetti laureati abbiano maturato un numero di crediti formativi almeno pari a: 40 CFU nell'ambito delle discipline biologiche e almeno 20 CFU nell'ambito delle discipline matematiche, informatiche, fisiche e chimiche. Tali requisiti non potranno prescindere da una solida base culturale nelle discipline ritenute fondamentali. Le modalità di verifica delle conoscenze sono descritte nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Successivamente al controllo formale dei requisiti curriculari viene effettuato un colloquio con la Commissione Didattica per valutare l'adeguatezza della preparazione iniziale.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il Corso è ad accesso libero, cioè non prevede limitazioni al numero di immatricolate/i.

ART. 10 Modalità di ammissione

L'accesso al CdL richiede competenze di base relative:

- 1) alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico;
- 2) alle rappresentazioni, alle notazioni e ai concetti di base della matematica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di secondo grado.

Farà parte della valutazione delle conoscenze pregresse il possesso di titoli e attestati relativi alla sicurezza in ambito chimico-biologico e la competenza certificata (ECDL) dell'uso del computer e dei software più comuni.

La presentazione di un'autocertificazione o di una certificazione che attesti il superamento di una analoga prova di ammissione in altro Ateneo o dei requisiti richiesti per quanto inerente alla sicurezza e all'uso del computer potrà essere valutata ai fini del superamento totale o parziale della prova stessa in loco. La verifica delle conoscenze avviene mediante una prova obbligatoria (Test di verifica delle conoscenze iniziali) alla quale devono partecipare tutti gli studenti che si iscrivano al CdL. La prova non dà diritto a crediti formativi e un eventuale esito negativo non preclude la possibilità di immatricolarsi né influenza la partecipazione ai corsi. La prova si svolge presso il Dipartimento di riferimento (Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, DISSTE) o a distanza previa verifica dell'identità del partecipante, sulla base di un calendario comunicato tempestivamente. Date e modalità di svolgimento della prova verranno pubblicate con apposito documento sul sito web del Dipartimento o comunicate tramite strumenti telematici. La prova consiste in un questionario online che include 20 domande (10 di comprensione e uso del linguaggio scientifico e 10 relative alle rappresentazioni, alle notazioni e ai concetti di base della matematica) e una breve prova di abilità informatica. Il materiale per preparare gli studenti al test di verifica delle conoscenze iniziali è fruibile on-line tramite piattaforma DIR. La durata massima della prova è 60' (con l'eccezione di coloro che abbiano diritto a un tempo maggiore). Ad ogni risposta corretta viene attribuito un punteggio di 0.50, il test è sufficiente se si raggiungono 2.51 punti in ciascuno dei due ambiti separatamente, più una valutazione di idoneità per la prova di informatica senza voto. Per quanto inerente alla formazione alla sicurezza in ambito chimico-biologico, la certificazione di competenze adatte vale come esonero, in assenza delle quali la formazione e valutazione sono rimesse al corso specifico ad hoc (vide infra). L'esito della prova è conosciuto dallo studente immediatamente al termine della prova stessa, o comunque entro un'ora. L'ambito o gli ambiti in cui non venisse superata la soglia del 50% sopra indicata darà origine a obblighi formativi aggiuntivi (OFA) specifici; allo stesso modo questi verranno attribuiti agli studenti che non sostengano la prova. Gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti per chi non supera la prova includono corsi di recupero che saranno svolti a distanza, con possibilità di incontri in presenza. Gli obblighi formativi sono da assolvere (mediante sostenimento di un test analogo a quello iniziale da superare con esito positivo) prima di sostenere esami di profitto e comunque entro il primo anno di Corso. Chi alla fine del primo anno non avrà adempiuto agli obblighi formativi non potrà sostenere esami. In particolare alla sicurezza in ambito chimico biologico sarà dedicato un corso ad-hoc con prova di valutazione finale in grado di attestare la formazione generale e specifica al rischio chimico-biologico (rischio medio) dalla validità di 5 anni ai sensi della normativa europea sulla

sicurezza sul lavoro, recepita in Italia con il D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni sulla formazione in materia di sicurezza. Sarà anche oggetto di un corso di training specifico il recupero di competenze in campo informatico di base.

Gli obblighi formativi, da assolvere entro il primo anno del Corso di Studio, sono eventualmente assegnati anche a coloro che, in possesso di un diploma di scuola superiore di durata quadriennale, a seguito di un colloquio per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dinanzi alla Commissione Didattica del Corso, evidenzino insufficienti competenze rispetto a quelle richieste.

Inoltre, qualora sia prevista la verifica delle conoscenze iniziali nell'ambito della lingua inglese mediante una prova o un test, il mancato sostenimento o superamento degli stessi origina uno specifico obbligo formativo aggiuntivo che dev'essere colmato prima del sostenimento dell'esame di lingua inglese curriculare.

Infine, in tutti i casi in cui lo Studente, nelle date calendarizzate, non dovesse superare l'obbligo formativo aggiuntivo, fermo il divieto di sostenere esami, dovrà rivolgersi alla Commissione Didattica del Corso.

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due corsi di studio, fatti salvi i corsi della medesima classe (L-27). Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni in merito.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno della/dello studentessa/studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). Di norma ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento, le 25 ore di impegno sono così divise:

- a) 8 ore di lezione o di laboratorio/esercitazioni;
- b) 17 ore di studio autonomo.

I CFU corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dalla/dallo studentessa/studente con il superamento del relativo esame e/o giudizio di idoneità.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di CFU riconosciuti per attività professionale o extra universitaria eventualmente su convenzione è di 12, riconosciute nell'ambito delle ulteriori attività formative.

Per quanto concerne il riconoscimento di crediti "sovrannumerari" a fronte di attività svolte e coerenti col proprio percorso di studi durante la carriera universitaria, vi si ricomprendono quelle definite come *Esperienze Formative Individuali* (EFI) quali, ad esempio:

- partecipazione a convegni/cicli di seminari o orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, sia come parte attiva (organizzazione) sia passiva inerenti al proprio percorso di studi (previa certificazione, con riconoscimento di CFU variabile in base all'attività svolta, la rilevanza del ruolo e la durata);
- attività come workshop, call for ideas, competition e lavori estivi (non curricolari, ma su libera iniziativa) inerenti al corso di studi dello studente (previa certificazione, con riconoscimento di un'attribuzione di massimo 2 CFU in base all'attività e la durata);
- Attività di terza missione (UPO Junior, Notte della Ricerca, attività con le scuole di grado inferiore) come staff non retribuito (ogni 4 ore 1 CFU);
- Attività, corsi, seminari di *soft skills* (previa certificazione, con riconoscimento di un'attribuzione di 1 CFU).

Le richieste di accreditamento di attività EFI devono contenere l'indicazione dell'attività proposta con gli eventuali dettagli organizzativi e il numero di ore complessive previste. Le proposte sono avanzate alla Commissione Didattica e sottoposte alla discussione e all'approvazione del Consiglio di Corso nella prima seduta utile.

Lo svolgimento delle EFI non può ricadere nelle attività formalizzate in altro modo o maniera con l'Ateneo (tutoraggio, assistenza, servizio civile, P.I.M. e S.O.S.T.A.).

Ai fini della prova finale, le attività EFI riconosciute dalla Commissione Didattica rientrano nel computo dei crediti sovrannumerari e possono dare luogo ad un punteggio aggiuntivo massimo di 1 punto una volta raggiunto il tetto di 6 CFU.

ART. 13 Piano degli studi**Percorso di Studio: Agro-Ambientale (A15)****1° Anno**

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
BIOCHIMICA APPLICATA (MF0146)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-07/A	Si
BIOLOGIA MOLECOLARE II (S0610)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-08/A	Si
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE (MF0886)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	BIOS-03/A	NO
ECOLOGIA APPLICATA ALLA GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (MF0887)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-05/A	Si
FISIOLOGIA COMPARATA (MF0900)	6	LM-6 R	B	Biomedico	BIOS-06/A	Si
INTERAZIONI PIANTE-AMBIENTE (MF0255)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-01/A	Si
MICROBIOLOGIA DEI SISTEMI AGRO-AMBIENTALI (MF0892)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-15/A	Si
STATISTICA (MF0142)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	MATH-03/B	NO
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (ALESSANDRIA) (MF0448)	6	LM-6 R	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Si
ZOOLOGIA APPLICATA (MF0145)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-03/A	Si
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (ALESSANDRIA) (MF0448)	6	LM-6 R	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Si

2° Anno (anno Accademico 2027/2028)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
ECOLOGIA MOLECOLARE (MF0445)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-05/A	Si
FISIOLOGIA AMBIENTALE DELLE PIANTE (MF0544)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	BIOS-02/A	NO
MICOLOGIA APPLICATA (MF0143)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-01/C	Si
PROVA FINALE (S0069)	36	LM-6 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	NO
STORIA DELLA SCIENZA: BIOLOGIA E MEDICINA (MF0305)	3	LM-6 R	D	A scelta dello studente	PHIL-02/B	NO
PROVA FINALE (S0069)	36	LM-6 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	NO

Percorso di Studio: Biomedico e Biomolecolare (A16)**1° Anno**

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
BIOCHIMICA APPLICATA (MF0146)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-07/A	Si
BIOLOGIA CELLULARE (S1397)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-04/A	Si
BIOLOGIA MOLECOLARE II (S0610)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-08/A	Si
EMATOONCOLOGIA (MF0253)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	MEDS-09/B	NO
FISIOLOGIA II (S0618)	6	LM-6 R	B	Biomedico	BIOS-06/A	NO

BIOLOGIA						
FONDAMENTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOCHIMICA DEI TUMORI (MF0889)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-07/A	Si
PATOLOGIA GENERALE II (MF0149)	6	LM-6 R	B	Biomedico	MEDS-02/A	Si
STATISTICA (MF0142)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	MATH-03/B	NO
TECNICHE ANALITICHE IN CHIMICA CLINICA (MF0362)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	CHEM-01/A	NO
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (ALESSANDRIA) (MF0448)	6	LM-6 R	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Si

2° Anno

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
FARMACOLOGIA (MF0254)	6	LM-6 R	B	Biomedico	BIOS-11/A	Si
METODOLOGIE DEL LABORATORIO CLINICO (MF0260)	6	LM-6 R	B	Biomedico	MEDS-02/B	Si
PROVA FINALE (S0069)	36	LM-6 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	NO
TECNICHE MICROBIOLOGICHE (MF0267)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-15/A	Si

Percorso di Studio: Nutrizione (A034)

1° Anno

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE (MF0249)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-07/A	Si
BIOLOGIA MOLECOLARE II (S0610)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-08/A	NO
BOTANICA E RISORSE VEGETALI PER LA NUTRIZIONE (MF0885)	6	LM-6 R	B	Biodiversità e ambiente	BIOS-01/A	Si
CHIMICA DEGLI ALIMENTI (MF0252)	6	LM-6 R	B	Nutrizionistico e delle altre applicazioni	CHEM-07/B	Si
FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (MF0888)	6	LM-6 R	B	Biomedico	BIOS-06/A	Si
GENOMICA E NUTRIGENOMICA (MF0890)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-14/A	NO
IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE (MF0891)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative		Si
Modulo: IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE: IGIENE (MF0897) MEDS-24/B	4				MEDS-24/B	
Modulo: IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE: LEGISLAZIONE (MF0898) GIUR-10/A	2				GIUR-10/A	
MICOLOGIA DEGLI ALIMENTI (MF0896)	6	LM-6 R	C	Attività formative affini o integrative	BIOS-01/C	Si
MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI (MF0893)	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-15/A	Si
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (ALESSANDRIA) (MF0448)	6	LM-6 R	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Si

2° Anno

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obblig.
FISIOLOGIA APPLICATA (MF0258)	6	LM-6 R	B	Biomedico	BIOS-06/A	Si
MICROBIOLOGIA DIAGNOSTICA E DEL	6	LM-6 R	B	Biomolecolare	BIOS-15/A	Si

BIOLOGIA						
CONTROLLO ALIMENTARE (MF0263)						
NUTRIZIONE (MF0264)	6	LM-6 R	B	Nutrizionistico e delle altre applicazioni	MEDS-08/C	Si
PROVA FINALE (S0069)	36	LM-6 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	NO

ART. 14 Regole per gli studenti lavoratori

Il CdLM prevede modalità di iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale cui corrispondono piani di studio strutturati su tre o quattro anni, valutati dalla Commissione Didattica e approvati dal CCS e come tali proposti alle/agli studentesse/studenti. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una mera distribuzione degli insegnamenti presenti sul piano di studi standard a tempo pieno, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del Corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno.

ART. 15 Regole per la presentazione dei piani di studio

Il piano di studi annuale viene associato alle singole carriere all'atto del perfezionamento dell'iscrizione al primo anno come piano standard e, come tale, in stato "proposto", verrà poi esaminato e validato dalla Commissione Didattica. La gestione del piano degli studi a livello di inserimento di esami opzionali avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

Il piano di studi delle/degli Studentesse/Studenti che abbiano optato per un regime di studio a tempo parziale verrà inserito automaticamente dalla Segreteria Studenti e sarà gestito come piano individuale e potrà essere variato di norma in un anno di iscrizione regolare al CdLM.

Sarà altresì gestito come piano individuale il piano di studi che preveda la sostituzione di materie afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta libera della/dello studentessa/studente presenti nel piano standard proposto e conforme al quadro degli insegnamenti e delle attività formative in armonia con l'Ordinamento Didattico di riferimento.

In ogni caso, le motivazioni di presentazione di un piano di studi individuale devono essere preventivamente espone alla Commissione Didattica del CdLM e, solo a seguito di accoglimento delle stesse, sarà possibile espletare le relative pratiche amministrative.

ART. 16 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

L'attività didattica si svolge sotto forma di lezioni frontali, di esercitazioni in aula o in laboratorio, individuali o di gruppo, di visite esterne guidate, di progetti individuali supportati da tutori. Per ampliare, rendere più flessibile e qualificare l'offerta didattica, gli insegnamenti potranno sfruttare le opportunità offerte dalle piattaforme per l'e-learning. Possono inoltre essere previste uscite didattiche entro il limite orario del 30% delle ore previste per l'insegnamento di riferimento.

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due periodi o semestri: ottobre/gennaio e marzo/giugno. Per ogni prova di valutazione del profitto relativa alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e a scelta, ove attivate dal Dipartimento, sono previste tre sessioni:

- estiva (giugno/luglio);
- autunnale (settembre/dicembre);
- anticipata/straordinaria (gennaio/aprile).

All'interno di ciascuna sessione è previsto un numero di appelli tale da ottemperare a quanto previsto in materia dal Regolamento Didattico di Ateneo. La definizione di ciascun appello, per quanto più possibile, non dovrà intralciare con lo svolgimento delle lezioni.

ART. 17 Regole di Propedeuticità

A livello di insegnamenti e di attività formative il CdLM non prevede propedeuticità.

È consentito alle/agli studentesse/studenti di anticipare esami previsti dal proprio piano di studi nel rispetto però dell'attivazione del relativo insegnamento. La richiesta di anticipo degli esami dovrà essere formalizzata dalla/dallo studentessa/studente alla Commissione Didattica eventualmente anche per e-

mail. L'esito della pronuncia dovrà essere comunicato alla Segreteria Studenti a cura della stessa Commissione Didattica.

ART. 18 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Nel caso di insegnamenti per i quali siano previste esercitazioni di laboratorio, l'obbligo di frequenza sussiste limitatamente alle esercitazioni stesse, salvo dispensa da parte del docente responsabile per comprovati e giustificati motivi familiari o di salute. La percentuale di frequenza minima richiesta è comunque pari al 75%.

La/Lo studentessa/studente dovrà apporre la propria firma su di un registro o foglio appositamente predisposto dal titolare del corso, il quale ne curerà la conservazione.

Nei casi in cui non sia stata almeno maturata la percentuale di frequenza minima richiesta, le/gli studentesse/studenti dovranno concordare con il Docente la ripetizione del corso (in altro periodo didattico o in altro anno accademico) o eventuali altre modalità di recupero (su indicazione del Docente titolare del corso).

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCS, potrà approvare l'erogazione a distanza di parte dell'offerta didattica (fino ad un terzo): il syllabus di ciascun insegnamento riporterà le modalità di erogazione.

ART. 19 Articolazione del Corso e curricula

Il CdLM comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative caratterizzanti, per crediti compresi tra 48 e 96, stabiliti in 54;
- b) attività formative affini o integrative, per crediti stabiliti in 12;
- c) attività formative a scelta della/dello studentessa/studente, per crediti compresi tra 8 e 12, stabiliti in 12;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per crediti compresi tra 32 e 36, stabiliti in 36;

e) ulteriori attività formative (ulteriori competenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro) per crediti 6. Sono previsti tre curricula strettamente correlati con le attività di ricerca: Agro-Ambientale, Biomedico e Biomolecolare, Nutrizione e Ambiente, che lo studente ha l'onere di scegliere all'atto dell'immatricolazione.

f)

ART. 20 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta della/dello studentessa/studente sono ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo al fine di consentire alle/agli studentesse/studenti l'acquisizione delle migliori competenze integranti il curriculum universitario, nel rispetto di quanto previsto ex D.M. del 26 luglio 2007 numero 386, nonché tra quelli offerti da altri Atenei sulla base di apposite Convenzioni.

Le attività a scelta vengono proposte dalla/dallo studentessa/studente nella fase di gestione online del piano degli studi come sopra indicato e vengono vagliate dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale, la quale ne valuta l'adeguatezza delle motivazioni e ne effettua il controllo di coerenza rispetto al progetto formativo. Nel caso specifico di insegnamenti attivati dal Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia, la/lo studentessa/studente dovrà preventivamente acquisire il nulla osta da parte della Commissione Didattica competente, dopodiché potrà inserire tale insegnamento online in fase di compilazione del piano di studio all'interno delle finestre temporali di cui sopra.

In generale, in caso di riscontro negativo da parte della Commissione didattica, l'insegnamento non verrà inserito nella carriera della/dello studentessa/studente.

ART. 21 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

La/Lo studentessa/studente, all'atto del conseguimento della Laurea Magistrale, avrà acquisito adeguate competenze linguistiche approfondite in lingua inglese rispetto a quanto già maturato anche durante i percorsi di studio precedenti, attraverso esperienze di studio all'estero e/o mediante l'utilizzo di libri e articoli scientifici, appunto, in lingua inglese, durante la preparazione degli esami di profitto e della prova

finale/tesi di laurea.

ART. 22 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Nell'ambito delle Ulteriori attività formative, sono previsti 6 CFU per Ulteriori competenze linguistiche dedicati, in particolare, alla lingua Inglese.

ART. 23 Orientamento in ingresso

L'Ateneo organizza ogni anno OPEN, giornate di orientamento in cui le strutture sono aperte e si possono seguire presentazioni dei Corsi di Studio e dei servizi per le studentesse e gli studenti, Open Day di Ateneo (generalmente nei mesi di marzo/aprile) e appuntamenti di Dipartimento (Open Day, visite guidate, incontri online, ecc), tra aprile e settembre.

L'Ateneo partecipa ai Saloni di orientamento, agli open day organizzati dagli istituti del territorio e alle giornate informative per le studentesse e gli studenti.

ART. 24 Orientamento e tutorato in itinere

A supporto delle studentesse e degli studenti è attivo un servizio di orientamento e tutorato di Ateneo con particolare riferimento a:

- Servizi di consulenza (colloqui di orientamento di I e II livello con personale dedicato)
- Tutorato tra pari (supporto informativo e di conoscenza del contesto universitario e dei servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, supporto alla pianificazione e organizzazione dello studio, facilitazione e supporto alla progettazione dei percorsi formativi e professionali)

Il servizio orientamento e tutorato di Ateneo offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Esigenze familiari, come *caregiver*
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- Impegni di lavoro o attività sportive

Studentesse e studenti atlete/i che praticano attività sportiva ad alto livello, in particolare, possono accedere al Programma Dual Career «UPOSPORT» per favorire la conciliazione e l'equilibrio tra formazione universitaria e impegni sportivi.

Presso i Dipartimenti, con la supervisione delle e dei docenti e il coinvolgimento di tutor senior, è organizzato il servizio di tutorato specializzato, su singole discipline (Tutorato disciplinare).

A supporto delle studentesse e degli studenti in condizione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'Ateneo offre i seguenti servizi:

- colloqui di orientamento di II livello;
- accompagnamento a lezione;
- tutorato;
- sostegno individualizzato;
- formazione, addestramento e concessione degli ausili e strumenti compensativi, anche di tipo tecnologico;
- esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria;
- consulenza orientativa in uscita;
- incontro domanda/offerta (accompagnamento al lavoro).

ART. 25 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi

formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario. Lo stage può esser effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi.

Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al servizio Stage e Job Placement del Rettorato o alla/al referente Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 26 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica del profitto al termine dei periodi di erogazione della didattica consisterà, per le discipline caratterizzanti, affini o integrative e per le attività formative a scelta, in un esame finale orale o scritto. In caso di insegnamenti integrati (costituiti da più moduli), per quanto più possibile, si terrà una sola prova coordinata fra le/i docenti dell'insegnamento integrato.

ART. 27 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La verifica del profitto viene valutata da un'apposita commissione esaminatrice.

L'esame è superato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il punteggio di 30/30, può essere concessa la lode.

Le Ulteriori attività formative prevedono l'attribuzione di un giudizio.

In tutti i casi in cui si debba procedere col riconoscimento di esami maturati al di fuori dell'Ateneo del Piemonte Orientale, quando non sia possibile l'attribuzione di una votazione, l'esito di tali esami manterrà la valutazione espressa in un giudizio e allo stesso modo, la valutazione consisterà in un giudizio allorché si tratti di riconoscere attività formative per le quali sia richiesta tale tipologia indipendentemente dalla tipologia di valutazione di provenienza.

ART. 28 Convenzioni per la didattica

Sono previste Convenzioni con aziende ed enti privati o pubblici al fine della preparazione della prova finale.

ART. 29 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo offre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero grazie al programma Erasmus+. È possibile svolgere attività come seguire insegnamenti e sostenere esami (Erasmus+ ai fini di Studio), lavorare alla tesi di laurea oppure svolgere un tirocinio (Erasmus+ Traineeship). Inoltre, l'Ateneo offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità mista, i Blended Intensive Program (BIP). Per fruire di tale opportunità sono periodicamente emanati appositi bandi e contestualmente vengono organizzati incontri di presentazione online e in presenza.

L'Ateneo offre inoltre alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti la possibilità di svolgere un periodo all'estero, UE o extra- UE, per studio, stage o per svolgere ricerca finalizzata alla stesura della tesi, con il Programma Free Mover, anche per periodi di breve durata.

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in

contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ateneo offre, inoltre, servizi di supporto destinati a studentesse e studenti internazionali al fine di accoglierli all'interno del Corso di Studio quali:

- verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero e relativa documentazione per l'iscrizione e l'iter della pratica di immatricolazione;
- supporto per la gestione delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia delle studentesse e degli studenti internazionali, con eventuale confronto con le rappresentanze diplomatico-consolari;
- supporto per la redazione della documentazione utile per il soggiorno in Italia (rilascio di codice fiscale e permesso di soggiorno).

Nel Dipartimento è attiva la Commissione Internazionalizzazione che gestisce e coordina le attività nell'ambito Erasmus + e Free Mover del Dipartimento e promuove attività di internazionalizzazione domestica anche per le/gli studentesse/studenti (seminari e lezioni di docenti stranieri in visita e progetti Erasmus VIP).

A fronte delle esperienze Erasmus e Free Mover verranno riconosciuti crediti formativi universitari extracurricolari nella misura rispettivamente di 3 e di 2.

ART. 30 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

- Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;
- Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;
- Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;
- Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;
- CV check;
- Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;

- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 31 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete alla Commissione Didattica, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo.

Gli ambiti di applicazione del presente articolo sono:

1. riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
2. riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
3. riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
4. riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
5. riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
6. riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Il riconoscimento dei CFU avviene di norma su richiesta della/o studentessa/studente a cura della Commissione Didattica sulla base della modulistica di riconoscimento CFU predisposta annualmente e pubblicata sulle pagine web di Ateneo. Dopo la valutazione da parte della Commissione Didattica, la scheda di riconoscimento CFU viene trasmessa, anche telematicamente, alla Segreteria Studenti che procede all'immatricolazione o all'aggiornamento della carriera.

La documentazione da allegare alle domande di riconoscimento è costituita di norma da autocertificazioni attestanti l'avvenuto superamento degli esami che ne evidenzino il titolo, il peso in CFU e il settore scientifico disciplinare di afferenza (es. un foglio di congedo per i trasferimenti, un'autocertificazione riportante data di sostenimento esame, voto, CFU e settori scientifico disciplinari in caso di abbreviazioni di corso, transcript of records...).

Per una corretta valutazione dei contenuti dell'insegnamento la Commissione Didattica può richiedere documentazione che evidenzi i contenuti didattici degli insegnamenti oggetto del riconoscimento.

Le certificazioni e le attestazioni possono essere richieste in lingua inglese o in lingua italiana; se ritenuto opportuno, la Commissione Didattica può accettarle anche in lingua originale.

In applicazione dell'Art. 3, commi 8 e 9, del D.M. di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di passaggio delle/degli studentesse/studenti da un altro CdLM, oppure di trasferimento da un altro ateneo, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla/o studentessa/studente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento della/o studentessa/studente sia effettuato tra corsi di Laurea Magistrali appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti alla/o studentessa/studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Qualora, in fase di immatricolazione, la Commissione Didattica venga a riconoscere fino a 23 cfu, la/lo

studentessa/Studente, con riferimento al piano di carriera profilato su un regime di studio a tempo pieno, sarà ammessa/o ad un primo anno di corso mentre, di conseguenza, per un numero maggiore di 23 cfu, la/lo studentessa/Studente sarà ammesso al II anno.

ART. 32 Riconoscimento titoli di altri Atenei

L'eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica.

ART. 33 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti

(obsolescenza dei crediti).

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti sarà definita caso per caso: la verifica della stessa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui sia riconosciuta la non obsolescenza, una Commissione Didattica procederà alla verifica dei crediti acquisiti da trasmettere al CCS. In caso d'obsolescenza o di evidenziazione di carenze contenutistiche parziali, al richiedente il riconoscimento si potrà indicare la possibilità di concordare un colloquio valutativo e/o integrativo col Docente di riferimento della materia.

ART. 34 Riconoscimento titoli stranieri

L'eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica: nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

ART. 35 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di una tesi di laurea riguardante lo svolgimento di un consistente lavoro di ricerca sperimentale presso laboratori dipartimentali dell'Università del Piemonte Orientale o presso altri laboratori pubblici e privati qualificati, sotto la guida di un relatore e di un docente o ricercatore o cultore della materia, incaricato di seguire la preparazione dello studente, ovvero anche nell'ambito di Progetti di mobilità internazionale.

La relazione sul lavoro svolto è discussa, anche in lingua straniera dell'U.E., davanti ad un'apposita Commissione.

ART. 36 Modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di studio si consegue dopo aver acquisito 180 CFU comprensivi della prova finale.

La prova finale consiste in una verifica della capacità del candidato di esporre e discutere con chiarezza e padronanza di linguaggio i contenuti di un elaborato, alla presenza di una Commissione nominata con Decreto del Direttore su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La disamina verterà sull'argomento trattato durante il periodo di maturazione dei crediti formativi dedicati allo stage durante il quale il Docente tutore sarà anche Relatore.

L'elaborato sarà sviluppato su un argomento coerente con il progetto formativo dello studente che sia inquadrabile nel SSD di un esame presente nella carriera dello studente e superato positivamente, il relatore sarà un Docente di quel SSD.

Gli studenti, in base ai profili specifici dell'argomento, possono eventualmente redigere la tesi interamente in lingua straniera rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni:

l'elaborato dovrà essere redatto nella lingua straniera scelta;

l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana;

è necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato.

La relazione scritta dovrà evidenziare le metodologie utilizzate e un'analisi critica dei risultati ottenuti.

I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento in maniera tassativa.

Per poter discutere la prova finale sulla base del completamento del percorso universitario e per consentire l'espletamento degli adempimenti amministrativi ad essa collegati, lo studente dovrà aver maturato tutti i crediti previsti per accedere alla stessa. La domanda di laurea va depositata presso l'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti tassativamente entro il mese antecedente rispetto alla data fissata dal Calendario Annuale delle Lauree approvato dal Consiglio del Dipartimento. I CFU per accedere alla prova finale devono essere maturati entro i 15 giorni antecedenti la data di laurea. La Commissione di Laurea, composta da 5 Docenti, è proposta dal CCS e nominata con Decreto del Direttore.

Alla prova finale verrà assegnato un giudizio da parte della Commissione, giudizio che dovrà essere almeno 'sufficiente' per essere considerato positivo. In caso di superamento della prova finale, la Commissione attribuisce il voto di laurea di norma aumentando fino a un massimo di 7 punti (massimo 1 punto per ogni membro della commissione, più 2 punti massimo per il relatore) a disposizione della Commissione il valore della media base (calcolata come media pesata dei voti degli esami di profitto,

riportata in centodecimi), con aumento di 0,33 punti per ogni esame con votazione 30/30 e lode (fino ad un massimo di 3 punti), e di 1 punto di bonus per gli studenti che si laureano nei tempi previsti per la conclusione del percorso formativo. A questi si aggiungono i punti derivanti dalla valorizzazione delle esperienze formative individuali (EFI) approvate dalla Commissione didattica in forma di crediti sovrannumerari, in quota variabile tra 2 e 3 punti massimo a discrezione della Commissione di Laurea, secondo quanto riportato in appendice *.

Il voto di laurea, inoltre, può essere incrementato mediante lo svolgimento di attività in mobilità internazionale, per un totale massimo di 3 punti aggiuntivi, sommando i seguenti criteri:

0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);

1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;

1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale.

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.

Ai fini del calcolo della media ponderata, verranno considerati i soli crediti degli esami che porteranno a concludere il percorso formativo fino a 186 crediti formativi (laddove i 6 ulteriori crediti non siano scorponabili da un monte crediti maggiore assegnato all'esame, altrimenti concorreranno al calcolo della media tutti i CFU corrispondenti al peso dell'insegnamento): le eventuali e ulteriori attività in sovrannumero maturate nel momento cronologicamente più vicino alla discussione della prova finale verranno tuttavia certificate ma non rientreranno nel calcolo della media volta all'assegnazione della votazione finale espressa in centodecimi.

Nel caso in cui il punteggio finale superi i 114/110 e lo studente presenti almeno un esame con votazione 30/30 e lode, il tutore può proporre l'attribuzione della lode e, nel caso in cui il punteggio superi i 117/110, il tutore stesso può proporre la menzione. In entrambi i casi l'attribuzione deve essere deliberata con voto all'unanimità della Commissione.

Seguirà la proclamazione con l'indicazione della votazione finale conseguita.

* Proposta per riconoscere agli Studenti cfu sovrannumerari a fronte di attività svolte e coerenti col proprio percorso di studi durante la carriera universitaria. Queste tipologie di attività, annoverabili come Esperienze Formative Individuali (EFI) pur non sortendo l'assegnazione di un voto, se riconosciute dalla Commissione Didattica verranno inserite nel curriculum studiorum degli Studenti: a questo proposito, tale Commissione, in sede di aggiornamento della carriera, comunicherà alla Segreteria Studenti la denominazione che meglio sintetizzi in maniera significativa l'attività svolta. Successivamente, le Commissioni di Laurea potranno tener conto di tali esperienze assegnando i punti previsti dal Regolamento Didattico del Corso.

Vengono identificate indicativamente come EFI attività quali:

- attività di supporto didattico non ricadenti nelle attività di tutoraggio e assistenza
- partecipazione a convegni/seminari sia come parte attiva (organizzazione) che passiva
- partecipazione ad iniziative di orientamento
- attività come workshop e lavori estivi (non curriculari, ma su libera iniziativa) inerenti alla Chimica Verde
- esperienze formative all'estero
- partecipazione agli organi collegiali
- prolungamento attività di stage oltre le 250 ore

Le richieste di accreditamento di attività EFI devono contenere l'indicazione dell'attività proposta con gli eventuali dettagli organizzativi e il numero di ore complessive previste. Le proposte sono avanzate alla Commissione Didattica a sportello e sottoposte alla discussione ed approvazione del Consiglio di Corso di Laurea nella prima seduta utile.

Lo svolgimento delle EFI non può sovrapporsi a quello delle altre attività didattiche curriculari né ricadere nelle attività formalizzate in altro modo o maniera con l'Ateneo (tutoraggio, assistenza, servizio civile etc...).

Ai fini della prova finale, le attività EFI riconosciute dalla Commissione Didattica rientrano nel computo dei crediti sovrannumerari e possono dare luogo ad un punteggio aggiuntivo massimo di 2 punti se svolte in Italia e di 3 punti se almeno una di esse è svolta all'estero.

Il CCS approva uno schema di proposta di riconoscimento del punteggio relativo ai CFU da EFI proposto dalla Commissione Didattica.

ART. 37 Calendario delle lezioni e degli esami

I calendari delle lezioni e degli esami vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento al seguente percorso: <https://disit.uniupo.it/it/didattica/calendario/calendario-attivita-didattiche>.

ART. 38 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

In merito, il CCS prenderà iniziative di volta in volta mirate, in armonia e in accordo rispetto a quanto già erogato dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.

ART. 39 Diploma supplement

È prevista la predisposizione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

ART. 40 Attività di ricerca a supporto delle AF

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono le/i docenti.

ART. 41 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'Anno Accademico 2026/2027 e costituisce normativa di riferimento per tutti gli anni delle carriere che apparterranno a questa coorte.

ART. 42 Struttura del corso di studio**Percorso di Studio****A15 Agro-Ambientale**

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Biodiversità e ambiente	30	6 - 30		
			BIOS-01/A	MF0255 – INTERAZIONI PIANTE-AMBIENTE (OBB)
			BIOS-01/C	MF0143 – MICOLOGIA APPLICATA (OBB)
			BIOS-03/A	MF0145 – ZOOLOGIA APPLICATA (OBB)
			BIOS-05/A	MF0445 – ECOLOGIA MOLECOLARE (OBB) MF0887 – ECOLOGIA APPLICATA ALLA GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (OBB)
Biomolecolare	18	18 - 30		
			BIOS-07/A	MF0146 – BIOCHIMICA

BIOLOGIA

				APPLICATA (OBB)
			BIOS-08/A	S0610 – BIOLOGIA MOLECOLARE II (OBB)
			BIOS-15/A	MF0892 – MICROBIOLOGIA DEI SISTEMI AGRO- AMBIENTALI (OBB)
Biomedico	6	6 - 24		
			BIOS-06/A	MF0900 – FISIOLOGIA COMPARATA (OBB)
Totale Caratterizzante	54	30 - 84		

Affine/Integrativa

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	12	12 - 12		
			BIOS-02/A	MF0544 – FISIOLOGIA AMBIENTALE DELLE PIANTE (FAC)
			BIOS-03/A	MF0886 – CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE (FAC)
			MATH-03/B	MF0142 – STATISTICA (FAC)
Totale Affine/Integrativa	12	12 - 12		

A scelta dello studente

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Totale A scelta dello studente	12	8 - 12		

Lingua/Prova Finale

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	36	32 - 36		
			PROFIN_S	S0069 – PROVA FINALE (FAC)
Totale Lingua/Prova	36	32 - 36		

Finale				
--------	--	--	--	--

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6		
			NN	MF0448 – ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (ALESSANDRIA) (OBB)
Totale Altro	6	6 - 6		

Totale	120	88 - 150		
--------	-----	----------	--	--

Percorso di Studio**Biomedico e Biomolecolare**

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Biodiversità e ambiente	6	6 - 30		
			BIOS-04/A	S1397 – BIOLOGIA CELLULARE (OBB)
Biomolecolare	24	18 - 30		
			BIOS-07/A	MF0146 – BIOCHIMICA APPLICATA (OBB) MF0889 – FONDAMENTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOCHIMICA DEI TUMORI (OBB)
			BIOS-08/A	S0610 – BIOLOGIA MOLECOLARE II (OBB)
			BIOS-15/A	MF0267 – TECNICHE MICROBIOLOGICHE (OBB)
Biomedico	24	6 - 24		
			BIOS-06/A	S0618 – FISILOGIA II (FAC)
			BIOS-11/A	MF0254 – FARMACOLOGIA (OBB)
			MEDS-02/A	MF0149 – PATOLOGIA GENERALE II

				(OBB)
			MEDS-02/B	MF0260 – METODOLOGIE DEL LABORATORIO CLINICO (OBB)
Totale Caratterizzante	54	30 - 84		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	12	12 - 12		
			CHEM-01/A	MF0362 – TECNICHE ANALITICHE IN CHIMICA CLINICA (FAC)
			MATH-03/B	MF0142 – STATISTICA (FAC)
			MEDS-09/B	MF0253 – EMATOONCOLOGIA (FAC)
Totale Affine/Integrativa	12	12 - 12		

A scelta dello studente				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Totale A scelta dello studente	12	8 - 12		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	36	32 - 36		
			PROFIN_S	S0069 – PROVA FINALE (FAC)
Totale Lingua/Prova Finale	36	32 - 36		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6		
			NN	MF0448 – ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

				(ALESSANDRIA) (OBB)
Totale Altro	6	6 - 6		

Totale	120	88 - 150		
--------	-----	----------	--	--

Percorso di Studio**Nutrizione**

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Biodiversità e ambiente	6	6 - 30		
			BIOS-01/A	MF0885 – BOTANICA E RISORSE VEGETALI PER LA NUTRIZIONE (OBB)
Biomolecolare	24	18 - 30		
			BIOS-07/A	MF0249 – BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE (OBB)
			BIOS-08/A	S0610 – BIOLOGIA MOLECOLARE II (FAC)
			BIOS-14/A	MF0890 – GENOMICA E NUTRIGENOMICA (FAC)
			BIOS-15/A	MF0263 – MICROBIOLOGIA DIAGNOSTICA E DEL CONTROLLO ALIMENTARE (OBB) MF0893 – MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI (OBB)
Biomedico	12	6 - 24		
			BIOS-06/A	MF0258 – FISILOGIA APPLICATA (OBB) MF0888 – FISILOGIA DELLA NUTRIZIONE (OBB)
Nutrizionistico e delle altre applicazioni	12	0 - 12		
			CHEM-07/B	MF0252 – CHIMICA DEGLI

				ALIMENTI (OBB)
			MEDS-08/C	MF0264 – NUTRIZIONE (OBB)
Totale Caratterizzante	54	30 - 96		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	12	12 - 12		
			BIOS-01/C	MF0896 – MICOLOGIA DEGLI ALIMENTI (OBB)
			GIUR-10/A	MF0898 – IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE: LEGISLAZIONE (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE (MF0891))
			MEDS-24/B	MF0897 – IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE: IGIENE (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata IGIENE E LEGISLAZIONE ALIMENTARE (MF0891))
Totale Affine/Integrativa	12	12 - 12		

A scelta dello studente				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Totale A scelta dello studente	12	8 - 12		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	36	32 - 36		
			PROFIN_S	S0069 – PROVA FINALE (FAC)
Totale Lingua/Prova Finale	36	32 - 36		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6		
			NN	MF0448 – ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (ALESSANDRIA) (OBB)
Totale Altro	6	6 - 6		
Totale	120	88 - 162		

ART. 43 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno mercoledì 4 febbraio 2026 alle ore 14:00, si è tenuta in modalità telematica, tramite la piattaforma Google Meet, la riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative del territorio, della produzione di beni e servizi e delle professioni.

L'incontro è stato avviato alle ore 14:05 dal Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (di seguito DISIT), il quale ha dato il benvenuto ai partecipanti e introdotto i lavori.

Per le organizzazioni sono stati invitati e hanno partecipato i soggetti indicati nel verbale allegato al link <https://disit.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/consultazioni-organizzazioni-rappresentative-territorio-della-produzione-di-beni-servizi-delle>

Alla convocazione delle PSI partecipano anche i seguenti docenti interni UPO:

- Docente referente Dottorato Chemistry & Biology
- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Chimica
- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Fisica Applicata
- Presidente del Corso di Laurea Triennale in Informatica
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Biologia
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche
- Professore associato area biologia
- Professore associato area biologia
- Ricercatore area biologica
- Professore ordinario area fisica

E rappresentanti dell'area amministrativa:

- Responsabile Ufficio Didattica Polo Alessandria
- due unità di personale dell'Ufficio Didattica Polo Alessandria

Il Direttore del Dipartimento informa che a gennaio 2025 è stato presentato il nuovo Piano Strategico di Ateneo e il nuovo PIAO (Piano Integrato delle Attività Organizzative) con conseguente approvazione del Piano Strategico di Dipartimento per il triennio 2025/2027, per definire gli obiettivi da raggiungere relativamente ai tre grandi compiti che l'Università ha: la didattica, la ricerca e la terza missione (l'impatto sociale, il trasferimento tecnologico, la divulgazione, ...).

DIDATTICA

Il Direttore ha illustrato i percorsi formativi offerti dal DISIT, che includono:

- Corsi di Laurea Triennale: Chimica (ad Alessandria), Fisica applicata (a Vercelli), Informatica (ad Alessandria e a Vercelli) e Scienze biologiche (ad Alessandria e a Vercelli)
- Corsi di Laurea Magistrale: Biologia (dall'a.a. 2026/2027 solo ad Alessandria), Intelligenza artificiale e innovazione digitale (ad Alessandria e a Vercelli) e Scienze chimiche (ad Alessandria)
- Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università di Torino in Fisica dei sistemi complessi
- Master di I livello in Data management e coordinamento delle sperimentazioni cliniche, tenuto in

collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria

- Dottorato in Chemistry and Biology

RICERCA

Gli obiettivi della ricerca sono: continuare il reclutamento di ricercatori di alto profilo scientifico, aumentare i finanziamenti (possibilmente con Network internazionali), potenziare le collaborazioni con gruppi di ricerca altamente qualificati come Syensqo, Bracco, ENI, Wamgroup che sono imprese, leader nel loro settore, che affidano al DISIT progetti di ricerca.

La collaborazione con il DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione, il Dipartimento di ricerca dell'Azienda Ospedaliera Sanitaria) ha visto il Dipartimento DISIT esercitare un ruolo importante nel percorso di riconoscimento dell'IRCCS, ovvero l'acquisizione da parte dell'Ospedale di Alessandria del ruolo di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Sperimentale.

La produzione scientifica è costante e regolare da parte dei ricercatori del DISIT, in linea con gli anni precedenti, ed è anche una produzione di elevata qualità: il 70-75% di pubblicazioni sono collocate su riviste del primo e del secondo quartile, cioè sono riviste di altro profilo, di eccellenza tra le riviste internazionali per le pubblicazioni scientifiche.

TERZA MISSIONE & IMPATTO SOCIALE

Si sottolinea la valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale: anche quest'anno il DISIT ha avuto un nuovo brevetto internazionale, oltre a numerose attività in conto terzi e contratti di ricerca, uno spin-off attivo in area informatica e collaborazioni in corso con il DAIRI e l'avvio del Joint Lab con Syensqo.

Al momento il Dipartimento sta lavorando all'attivazione di un Joint Lab sulla fisica del silicio nella sede di Vercelli, in collaborazione con il CNR di Agrate.

Continua inoltre la formazione permanente e didattica aperta rivolta alla formazione con il coinvolgimento di oltre 220 insegnanti.

Le attività di public engagement hanno permesso numerose attività divulgative con le scuole che hanno visto la partecipazione di circa 4000 studenti.

Altri eventi svolti durante l'anno: Notte della ricerca a settembre, Christmas Lecture a dicembre e un'intensa collaborazione anche con il DIGSPES (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociali) per essere presenti nel tessuto locale.

Infine, grazie ai fondi PNRR alcuni privati hanno intrapreso iniziative di ristrutturazione edilizia per costruire residenze universitarie (circa 400 nuovi posti).

Il Direttore invita gli intervenuti a partecipare ai singoli tavoli di lavoro organizzati dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio per approfondire in modo più ampio i suggerimenti all'offerta formativa del DISIT.

La riunione si conclude alle ore 14.30.

Il giorno 4 febbraio 2026, alle ore 14:30 si sono svolti, in modalità telematica e per il Polo Didattico di Alessandria, le consultazioni tra il corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche ed i rappresentanti delle Parti Sociali interessate.

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche era rappresentato, dal Comitato di Indirizzo formato da un Docente in rappresentanza del Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche, dal Presidente del corso di Laurea Magistrale in Biologia, due Docenti UPO, da un rappresentante della ditta Sacco srl, da un rappresentante dell'Ordine dei Biologi Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, da un libero professionista in ambito controllo alimentare, da una rappresentante della MICAMO Lab srl e da una rappresentante del Laboratorio Alessandria Analisi.

Tra le parti sociali intervenute erano presenti: rappresentanti del consiglio dell'Ordine dei Biologi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, da una rappresentante dell'Istituto Superiore Parodi di Acqui Terme, da una rappresentante del CREA di Vercelli.

Il Presidente del Corso di Laurea ha avviato la riunione illustrando la situazione del corso di Laurea in Scienze Biologiche per la sede di Vercelli, riportando l'andamento del corso e presentando l'attuale piano di studi. Inoltre, sono state indicate le modalità di accesso al corso, che non prevede un test di ingresso, ma una valutazione delle competenze iniziali ed infine ha indicato le scadenze delle iscrizioni e le tempistiche di espletamento dell'esame di stato dopo la laurea. Il rappresentante del CREA di Vercelli suggerisce di implementare le competenze in ambito statistico. Il rappresentante dell'Ordine dei Biologi suggerisce di implementare le conoscenze legislative in ambito ambientale attraverso lezioni e/o seminari dedicati. La rappresentante dell'Istituto Superiore Parodi sottolinea le mancanze di competenze di base degli studenti già a partire dalle scuole superiori.

La seduta si conclude alle 15:15.

Le segnalazioni delle PSI sono state discusse nel CCS del 24/4/2026.

ART. 44 Eventuali altre iniziative

L'Ateneo assicura a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera alias (<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/documenti-e-attestazioni/carriere-alias-studenti-e-studentesse-transizione-di-genere>) che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione. L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere, per consolidare l'appartenenza alla comunità universitaria e garantire il benessere di chi ne fa parte.

In Ateneo è inoltre attivo un servizio di counseling

(<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/counseling>), una forma di relazione d'aiuto che ha l'obiettivo di proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi. Il servizio si rivolge a tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i presso l'Ateneo, specializzande e specializzandi, dottorande e dottorandi e alle studentesse e agli studenti in mobilità Erasmus in ingresso e in uscita.